



PARROCCHIA “SAN GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174626

“IN-FORMATI” FOGLIO PARROCCHIALE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE 3 – 10 GIUGNO 2018

CAMMINANDO INSIEME

Continuiamo la lettura dell’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla chiamata universale alla santità *Gaudete et exsultate*:

«**25.** Poiché non si può capire Cristo senza il Regno che Egli è venuto a portare, la tua stessa missione è inseparabile dalla costruzione del Regno: «Cercate innanzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia» (*Mt 6,33*). La tua identificazione con Cristo e i suoi desideri implica l’impegno a costruire, con Lui, questo Regno di amore, di giustizia e di pace per tutti. Cristo stesso vuole viverlo con te, in tutti gli sforzi e le rinunce necessari, e anche nelle gioie e nella fecondità che ti potrà offrire. Pertanto non ti santificherai senza consegnarti corpo e anima per dare il meglio di te in tale impegno. **26.** Non è sano amare il silenzio ed evitare l’incontro con l’altro, desiderare il riposo e respingere l’attività, ricercare la preghiera e sottovalutare il servizio. Tutto può essere accettato e integrato come parte della propria esistenza in questo mondo, ed entra a far parte del cammino di santificazione. Siamo chiamati a vivere la contemplazione anche in mezzo all’azione, e ci santifichiamo nell’esercizio responsabile e generoso della nostra missione. **27.** Forse che lo Spirito Santo può inviarci a compiere una missione e nello stesso tempo chiederci di fuggire da essa, o che evitiamo di donarci totalmente per preservare la pace interiore? Tuttavia, a volte abbiamo la tentazione di relegare la dedizione pastorale e l’impegno nel mondo a un posto secondario, come se fossero “distrazioni” nel cammino della santificazione e della pace interiore. Si dimentica che «non è che la vita abbia una missione, ma che è missione». **28.** Un impegno mosso dall’ansietà, dall’orgoglio, dalla necessità di apparire e di dominare, certamente non sarà santificante. La sfida è vivere la propria donazione in maniera tale che gli sforzi abbiano un senso evangelico e ci identifichino sempre più con Gesù Cristo. Da qui il fatto che si parli spesso, ad esempio, di una spiritualità del catechista, di una spiritualità del clero diocesano, di una spiritualità del lavoro. Per la stessa ragione, in *Evangelii gaudium* ho voluto concludere con una spiritualità della missione, in *Laudato si’* con una spiritualità ecologica e in *Amoris laetitia*, con una spiritualità della vita familiare. **29.** Questo non implica disprezzare i momenti di quiete, solitudine e silenzio davanti a Dio. Al contrario. Perché le continue novità degli strumenti tecnologici, l’attrattiva dei viaggi, le innumerevoli offerte di consumo, a volte non lasciano spazi vuoti in cui risuoni la

voce di Dio. Tutto si riempie di parole, di piaceri epidermici e di rumori ad una velocità sempre crescente. Lì non regna la gioia ma l'insoddisfazione di chi non sa per che cosa vive. Come dunque non riconoscere che abbiamo bisogno di fermare questa corsa febbrile per recuperare uno spazio personale, a volte doloroso ma sempre fecondo, in cui si intavola il dialogo sincero con Dio? In qualche momento dovremo guardare in faccia la verità di noi stessi, per lasciarla invadere dal Signore, e non sempre si ottiene questo se uno «non viene a trovarsi sull'orlo dell'abisso, della tentazione più grave, sulla scogliera dell'abbandono, sulla cima solitaria dove si ha l'impressione di rimanere totalmente soli». In questo modo troviamo le grandi motivazioni che ci spingono a vivere fino in fondo i nostri compiti. **30.** Gli stessi strumenti di svago che invadono la vita attuale ci portano anche ad assolutizzare il tempo libero, nel quale possiamo utilizzare senza limiti quei dispositivi che ci offrono divertimento e piaceri effimeri. Come conseguenza, è la propria missione che ne risente, è l'impegno che si indebolisce, è il servizio generoso e disponibile che inizia a ridursi. Questo snatura l'esperienza spirituale. Può essere sano un fervore spirituale che conviva con l'accidia nell'azione evangelizzatrice o nel servizio agli altri? **31.** Ci occorre uno spirito di santità che impregni tanto la solitudine quanto il servizio, tanto l'intimità quanto l'impegno evangelizzatore, così che ogni istante sia espressione di amore donato sotto lo sguardo del Signore. In questo modo, tutti i momenti saranno scalini nella nostra via di santificazione».

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA

3 GIUGNO 2018

CORPUS DOMINI – B

(Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26)

In questa seconda domenica dopo Pentecoste celebriamo la solennità del "Corpus Domini", del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo. E proprio in questa domenica, nella quale guardiamo in modo tutto speciale al "Dono più grande" che il Signore Gesù ha consegnato alla Chiesa – "Dono" che continuamente attualizza la Pasqua – nella nostra Comunità Parrocchiale alcuni fanciulli riceveranno per la prima volta la Comunione! Dopo la Messa vespertina, poi, insieme con loro, porteremo solennemente tra le nostre strade il Santissimo Sacramento, elevando canti e preghiere di adorazione e di lode. Desidero rivolgermi soprattutto ai fanciulli che oggi, per la prima volta, accoglieranno tale "Dono". Ho utilizzato volutamente e più volte la parola "Dono" perché l'Eucaristia, la Comunione, che oggi, per la prima volta, riceverete è il "Regalo" di Dio per voi! Oggi, probabilmente, riceverete tanti altri doni, tanti altri regali, magari costosi e preziosi, ma non c'è regalo che possa reggere il confronto con il "Dono", con il "Regalo" che oggi il Signore fa a voi! Tutti gli altri, infatti, vi doneranno alcune cose (soldi, gioielli, smartphone, tablet, psp, nintendo ... e cose del genere) mentre il Signore Gesù oggi vi regala se stesso! È Lui

il Dono! Egli si dona a voi ... Corpo e Sangue ... Tutto ciò che Egli è e Tutto ciò che Egli ha ... A voi dà Tutto! È questa la Comunione! Questo “Dono”, che è Gesù, è l’unica cosa che vi deve interessare! E voi fanciulli, oggi, dovete aiutare anche noi adulti a riscoprire la bellezza del “Regalo” di Gesù ... un regalo che è sempre a nostra disposizione, ma del quale spesso, troppo spesso, ci priviamo! La vostra, oggi, si chiama “prima” Comunione perché dopo ne devono seguire tantissime altre ... almeno ogni domenica! Quando una persona tiene veramente a qualcosa, si dice, nel gergo, che “fa i salti mortali” per fare quella cosa a cui tiene. Beh, forse al “Dono” di Gesù non ci teniamo troppo ... vista la facilità con cui tante volte – troppe volte! – si mancano le opportunità per riceverlo. Allora voi, che oggi riceverete per la prima volta Gesù, dovete aiutare noi più grandi a non sprecare le opportunità. La domenica dite ai vostri genitori, ai vostri fratelli e amici, ai vostri conoscenti: oggi è domenica, andiamo a messa! Gesù ancora una volta vuole regalarsi, vuole donarsi a noi! E se qualcuno, la domenica, come Lucignolo con Pinocchio, dovesse proporvi il “paese dei balocchi”, dovesse proporvi cioè un’alternativa, forse apparentemente allettante, ma che vi portasse a saltare l’incontro con Gesù, a privarvi del suo “Dono”, abbiate il coraggio di rispondere con forza: No, grazie! Nessuno può pensare di sostituirsi a Gesù e al suo Dono! Non permettetelo a nessuno! Non lasciatevi rubare il “Dono” di Gesù! Anzi, una e una cosa sola potrebbe esentarvi dal partecipare alla Messa la domenica: assistere o far visita ad una persona anziana o ammalata! Perché in quel caso assistereste o visitereste lo stesso Corpo di Gesù (“Ero ammalato e siete venuti a trovarmi!”). Un’ultima cosa. Quando qualcuno vi fa un regalo voi, in genere, lo ringraziate, gli dite: “grazie”! E magari l’abbracciate, lo bacciate! Il Salmista oggi chiede: “Che cosa renderò al Signore per tutto quello che mi ha fatto?”. L’unico ringraziamento che il Signore si aspetta da noi è di “imparare da Lui”. Il popolo, nella prima lettura, al “dono” di Dio risponde: “Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto”. Se vi impegnerete, se ci impegneremo ad ascoltare e ad osservare, a fare, ciò che il Signore ci ha insegnato e cioè ad amare Lui e il prossimo, fino a fare della nostra stessa vita un dono, fino ad amare le persone che ci hanno fatto del male, i nostri “nemici”, questo sarà il nostro più gradito ringraziamento! Più della stessa parola “grazie”, più di un abbraccio, più di un bacio ... diremo a Gesù che il suo “Dono” è veramente il più grande e il più importante per noi! Amen.

AVVISI

- DA LUNEDÌ 4 GIUGNO LA S. MESSA VESPERTINA SARÀ CELEBRATA ALLE ORE 19:00:

- DA DOMENICA 10 GIUGNO FINO A SETTEMBRE È SOSPESA LA S. MESSA DOMENICALE DELLE ORE 11:00.

<p>DOMENICA 3 GIUGNO bianco</p> <p>✚ CORPO E SANGUE DI CRISTO Solemnità - Liturgia delle ore propria Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26 Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Salvatore</p> <p><u>Ore 11,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> <i>Pro populo</i> <u>PRIME COMUNIONI</u></p> <p><u>Ore 18,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u></p> <p>Segue: <u>Processione eucaristica del CORPUS DOMINI</u></p>
<p>LUNEDI' 4 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana 2Pt 1,2-7; Sal 90; Mt 12,1-12 Mio Dio, in te confido</p>	<p><u>Ore 19,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Rosina</p>
<p>MARTEDI' 5 GIUGNO rosso</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana S. Bonifacio – memoria facoltativa 2Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89; Mc 12,13-17 Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione</p>	<p><u>Ore 19,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Antonietta, Antonio</p>
<p>MERCOLEDI' 6 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana 2Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12,18-27 A te, Signore, alzo i miei occhi</p>	<p><u>Ore 19,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Serafina</p>
<p>GIOVEDI' 7 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore prima settimana 2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34 Fammi conoscere, Signore, le tue vie</p>	<p>Ore 19,00 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Amabile, Francesco</p>
<p>VENERDI' 8 GIUGNO bianco</p> <p>✚ SACRATISSIMO CUORE DI GESU' Solemnità - Liturgia delle ore propria Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37 Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza</p>	<p><u>Ore 8,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Francesco, Concetta, Salvatore</p>
<p>SABATO 9 GIUGNO bianco</p> <p>Liturgia delle ore propria Cuore Immacolato della B. V. Maria – memoria Is 61,9-11; Cant. 1Sam 2,1.4-8; Lc 2,41-51 Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Francesca</p>
<p>DOMENICA 10 GIUGNO verde</p> <p>✚ X DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13-5,1; Mc 3,20-35 Il Signore è bontà e misericordia</p>	<p>Ore 8,30 – “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. MariaRosaria, Maddalena, Giuseppe</p> <p><u>Ore 19,00 – “GESÙ BUON PASTORE”: S. MESSA</u> Def. Anna, Carmela</p>